

Dice il Poeta: "Settembre andiamo è tempo di" ... cantare. La musica segue, sostanzialmente i calendari scolastici. A settembre inizia la nuova stagione, ci sono i dischi nuovi da preparare, prestigiosi premi che iniziano a calare le proprie carte, i referendum che iniziano a bussare alle porte, sia da parte degli enti che delle riviste specializzate di settore. Visto che il fronte delle uscite nuove nel campo della musica d'autore si preannuncia vivace (e, fortunatamente, anche l'attività sul versante dei concerti) abbiamo pensato di sondare personalmente i "principali" autori da Bielle, a partire dal nome eponimo (spero si capisca quanta ironia accompagna questa frase) Claudio Lolli, per poi procedere via via con gli altri nomi, contattati via mail o di persona. Se qualcun altro si volesse aggiungere e informarci sulle sue prossime attività, noi siamo qui per dargli spazio.

Claudio Lolli

"Esco a settembre con un libro, "Rumore rosa". Edito per Stampa alternativa, nella collana "Eretica speciale", è una raccolta di 40 liriche, 11 delle quali sono recitate nel cd allegato su musiche originali di Paolo Capodacqua. A corredo del tutto una serie di immagini scattate da Eric Toccaceli. Il titolo della raccolta, Rumore rosa, si riferisce alle frequenze artificiali utilizzate dai fonici utilizzano per evidenziare la curva di equalizzazione ottimale in un ambiente che dovrà ospitare una performance musicale. Così la metafora di Rumore rosa si può leggere come il fatto che la poesia resta forse l'unico e ultimo esorcismo vagabondo e caparbio, radicato e arioso, per tener fede "che conoscere è un sogno divertente / che può finire // o immaginarmi qualcosa e raccontare / favole di misteri e di stranezze / di bugie / Ecco il fruscio nel fondo di una notte / pericolosa //

Rumore rosa / L'impianto è spento e sento solo / che mi sento solo". Poi sto scrivendo un testo per i Gang e altre canzoni per me. In primavera sarò in studio per registrare un nuovo lavoro, il tanto sospirato disco di inediti, la cui uscita è prevista per l'estate".

Paolo Capodacqua

"Per ora ho rimandato a data da destinarsi il mio progetto di cd-raccolta di traduzioni di Brassens e altri chansonnier. Mi sono arenato su quattro canzoni e non ne ho registrate altre. Sto però collaborando con Sonia Riva, la curatrice di Lilliput, il programma che la radio Svizzera italiana dedica a temi riguardanti l'infanzia e alla letteratura e ad altri prodotti culturali multimediali dedicati ai giovani. Sonia ha iniziato facendo ascoltare le mie canzoni per bambini, poi mi ha contattato ed ora scrivo delle musiche originali per il suo programma".

Sulutumana

"Siamo appena rientrati da un'esperienza bellissima in giro per il Mediterraneo. Abbiamo viaggiato da Cipro ad Atene e all'Egitto e poi a Taranto e Crotone per una serie di concerti. Abbiamo suonato tra l'altro l'Inno per la pace che ci è stato commissionato per il progetto "Sport e cultura per la pace" dall'Autunno Musicale di Como. Questo è quello che abbiamo fatto. Ora, proprio in questi giorni stiamo ri-registrando sei nostre canzoni che verranno pubblicate a dicembre o gennaio per i Cidilibri di NoReply. Il disco è allegato ad un libro di

racconti scritti da Giovanni Coco e ispirati ai personaggi delle nostre canzoni. Un'altra cosa bellissima è che stiamo facendo molti concerti, tra cui uno il 10 settembre al MazdaPalace. Poi abbiamo due date, il 27 e il 28 gennaio al Piccolo di Milano. Infine, stiamo scrivendo le canzoni per il nuovo cd che dovrebbe uscire nel 2005"

Cantodiscanto

"Di dischi nuovi non se ne parla per ora: vorremmo sfruttare un po' questo ultimo (Malmediterraneo) in concerto... Abbiamo fatto una piccola tournée nel Salento ad agosto, il primo concerto a Corigliano per l'apertura del Festival Notte della Taranta e poi a Uggiano e Crispiano coi nostri ospiti stranieri e sono andati molto bene!! Forse punteremo più sull'estero che qui in Italia. L'aria è veramente pesante per l'arte. Con Cantodiscanto abbiamo una data il 17 ottobre a Baricella (BO) che è anche l'occasione per presentare un

frammento di un progetto che sto proponendo da anni e che si chiama "E' la musica che ci unisce". Poi con Pagnozzi partecipo a un progetto molto bello che culminerà con un concerto

l'11 settembre in Svizzera (se vuoi saperne di più consulta il sito www.gaiamama.org). Da Malmediterraneo hanno preso un brano per "Pizzica la Tarantula 2", curata da Anna Nacci. Insomma, mi piacerebbe poterti dire qualche altra cosa per quanto riguarda festival e concerti, ma forse se ne saprà di più a ottobre".

Gianfranco Manfredi

"Ho appena finito un romanzo nuovo che in parte è anche un bilancio degli anni '70, perché si parla anche molto della California dagli anni '60 agli anni '80, dalla nascita della cultura Hippy, fino a John Holmes e la nascita del cinema porno, poi Manson. Si intitola "Io sono un fantasma", esce per Tropea, dovrebbe uscire a gennaio prossimo. E' un libro stravagante, molto visionario. Quindi mi sono dedicato a questo. Poi ho in ballo parecchie cose di cui non voglio parlare finché non siano pronte, ho in ballo un film autoprodotta che sto facendo con un amico, e poi ci sono un paio di cose che sto scrivendo per il teatro ... Poi i miei saggi musicali di un tempo (Celentano, Jannacci, Battisti) verranno ristampati con qualche aggiornamento a settembre da Francesco Coniglio Editore, raccolti in un unico volume che dovrebbe intitolarsi "Quelli che cantano nei dischi".



Numero 39
8 settembre 2004

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

le bielle novità

Sul sito due nuove interviste: una a Massimo Cotto, che ci parla del suo ultimo libro: quello sulla Bandabardò, l'altra è la preannunciata chiacchierata con Ambrogio Sparagna. Novità anche per le pagine artisti: completamente rinnovata quierlla dedicata ad Alessio Lega

Luigi Maieron

"Quest'anno ho messo insieme brani della "Neve di Anna" (il romanzo) e canzoni. Sto presentando con alcuni amici uno spettacolo: riusciamo ad emozionare e ci divertiamo molto. Ho quasi terminato la scrittura del nuovo disco. Spero quanto prima di poterlo registrare. E' un disco a cui tengo e a cui sono già molto legato. L'ho seguito come un bambino segue il suo aquilone: attento che non scappi e incuriosito dalle giravolte imprevedute che fa. Molto probabilmente a novembre sarò a Milano per la presentazione del libro e per fare un poco di musica. Per il resto non ho grossi impegni. Per noi musicisti di confine è così da sempre ma non ce ne lamentiamo: ci resta quel tempo importante per starcene un po' soli, fieri del nostro esser sognatori ed un poco perditempo".

Max Manfredi

"I miei propositi 'pubblicabili' sono questi: Uscita del cd live. Lavoro - spero - alla promozione. Il 18 ottobre sono a Genova: Spettacolo al Teatro Duse. Il nome del concerto è "I girovaghi sedentari". In realtà avrebbe dovuto essere una forma di canzone-teatro (più che di teatro-canzone), con un attore, luci, trucchi ed immagini. Il progetto rimane, ma per motivi logistici ed economici (e forse di opportunità) si "limiterà" ad essere un concerto ben fatto, con tanti musicisti e un occhio di riguardo alle luci, cosa che succede di rado. Poi ho intenzione di arricchire il mio sito, e vivacizzarlo, con un forum, un piccolo forum, un 'forumcolo'. Siete tutti invitati, non appena ci sarà, a toccare vari argomenti (principalmente, è ovvio, l'attività del sottoscritto: trattasi di forum promozionale). Nel frattempo, numerosi segnali d'interesse da parte della stampa e radiotelevisione tedesca, mi spingono a cercare asilo colà, senza esiliarmi dall'Italia. E spero di trovare quanto prima l'occasione per portare il mio prodotto e i miei progetti anche in terra tedesca, e magari francese".

Dario Canossi (Il Luf)

"Le cose sono andate davvero bene quest'estate, dopo la rottura del contratto discografico e manageriale tutto ha iniziato a funzionare a meraviglia (questo dimostra quanto siano utili discografici e manager). Abbiamo fatto decine di concerti tutti estremamente gustosi. Il branco si allarga a vista d'occhio e la gente ci vuole bene e si diverte. Cosa chiedere di più dalla vita? Per il momento siamo ancora saldamente on the road per i concerti; a fine settembre ci blocchiamo o per lo meno ci proviamo e cerchiamo di realizzare il nuovo album che si intollererà "Bala e fa Balà" (Balla e fai ballare) e che dovrebbe essere pronto per Natale. Sarà con tutta probabilità un'autoproduzione: una dozzina o più di brani quasi tutti già pronti, ancora un misto di dialetto, folk-rock e tanta voglia di divertirci. Filastrocche come "sic sac de soc sec secat sol sol sota l sul de setember", vecchi detti come "pater noster poc incioster poc boter a fa pecat a to moer", un occhio sempre vigile all'attualità "Breva e Taiwan". Per il resto navighiamo a vista: non avendo ne padroni ne padrini la partecipazione a premi e rassegne prestigiose ce la sogniamo (non ci hanno voluto neppure a Mantova). Comunque il fatto non ci rattrista affatto: in compenso il 10 settembre alle 23,30 dovremmo essere su Rai 2 per "follia rotolante in tour".

Carlo Fava

"Esce il 24 settembre "L'uomo flessibile", il mio nuovo lavoro scritto, come di consueto, a 4 mani con Gianluca Martinelli. E' molto in tema con Bielle in quanto nell'ultima canzone c'è una citazione di Lolli. E' già prevista una serie di date del

nuovo spettacolo al Piccolo di Milano in gennaio. Per il resto sto (quando avrò finito di prendere il sole in Sardegna) organizzando una serie di altri concerti e show-case".

Acustimantico

"E' uscito da poco il nostro nuovo lavoro, "Santa Isabel" e lo stiamo portando a conoscere in giro. Stiamo poi cercando qualcuno che creda nel progetto Acustimantico e che sappia curare (finalmente) la distribuzione. Per ora non vogliamo vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso, ma forse la cosa potrebbe avvenire anche in terre straniere, dove potrebbe esserci un potenziale mercato per noi".

Maurizio Geri

"Di prossime uscite in programma ce ne sono sia per me che per Riccardo Tesi: il disco di Banditaliana uscirà a ottobre sempre con il Manifesto e si intollererà "Lune". Sto poi progettando un mio disco nuovo con canzoni: è pronto e devo solo registrarlo. Pensavo di sentire anch'io il Manifesto anche se la vedo dura per la valanga di proposte che avranno!!

Daniele Sepe

"Oltre ai concerti soliti che ci capita di fare, tra feste del vino e feste dell'Unità, ci sta il concerto il 14 settembre al Conservatorio di Torino che è un progetto che abbiamo avviato assieme a Micrologus, uno dei gruppi di punta in Europa sulla musica medioevale. Io li conoscevo già e visto che abbiamo fatto un po' di lavoro sulla musica medioevale anche nei dischi nostri, abbiamo elaborato assieme un progetto intitolato "Cronomachia" in cui rileggiamo musica medioevale in maniera filologica loro e in maniera un po' "elettrica" noi. Ed è una cosa interessante e vorremo cercare anche di fare un disco da questa iniziativa. Vediamo un poco cosa succederà. Poi c'è un film di cui abbiamo fatto le musiche che è "Il resto di niente" di De Lillo che sta a Venezia e verrà proiettato l'11. E anche lì stiamo a vedere che accadrà. Dopo di che a novembre dovrebbe uscire un nuovo disco anche questo per il Manifesto, quindi ci dovremo mettere a registrare. Stiamo già incidendo, ore e ore di materiale, ma poi forse butteremo tutto via e faremo altro. Direi che la volontà è di fare un disco un po' più suonato da me. Anche perché negli ultimi dischi io in pratica non ci sono. In "Anime candide" faccio un assolo di 50 secondi su un disco che dura 60 minuti. Ecco vorrei lasciare la traccia almeno di un po' di sassofono suonato da me. Poi, come ti dicevo prima, io entro in sala di registrazione con un'idea e poi non ce la faccio proprio ad andare avanti fino in fondo con la stessa musica: mi annoio. Per cui il contenuto vero lo vedremo solo all'uscita del disco. La data prevista è novembre, ma con i Dischi del Manifesto non si può mai dire. Per fine anno o i primi mesi dell'anno prossimo".

Bandabardò (di Massimo Cotto)

"Stanno per uscire (sono appena usciti, ndr) con un nuovo disco molto bello, veramente molto bello. Si intitola "Tre passi avanti". Nel libro non se ne parlava perché il disco allora non c'era. Sai loro sono molto veloci quando incidono. Ed è più che bello. E soprattutto è il primo disco fatto anche per un pubblico che non è il loro, cioè mantengono le stesse caratteristiche di prima, ma contemporaneamente si aprono un po' di più. Quindi se c'è un disco con cui, senza snaturare la loro essenza, si può tentare di allargare il loro bacino di pubblico è proprio questo".

Tre passi avanti, per Bandabardò

Il disco della maturità:
melodie ariose e ansia rilassata
di **Moka**



F Simpatichi e caciaroni quelli della Bandabardò lo sono sempre stati. Tant'è che hanno una schiera di fan che non si perdono un concerto dal vivo ovunque la banda vada a suonare. Oltre a ciò, alla gran resa dal vivo e alla simpatia umana, la Banda di Erriquez, Finaz, Don Bachi, Cantax, Orla e Nuto hanno una grande rapidità in sala di registrazione. Per cui non si sono ancora spenti gli echi di "Bondo! Bondo!" (2 anni fa esatti a oggi) che già abbiamo il disco nuovo. "Tre passi avanti". E, sulla base dei primi ascolti, potremmo forse dire di essere davanti all'album della maturità del gruppo. D'altra parte anche Fossati ha dovuto macinarne di strada prima di arrivare al suo "700 giorni" e De Gregori per "Rimmel" ha dovuto aspettare il terzo album. La Bandabardò ci arriva col settimo disco, ma solo perché (caso unico) dal 1996 hanno sfornato quasi un disco all'anno.

Per quanto il tono di fondo della banda resti sempre lo stesso, un sound acustico stradaiole che parte dalle Negresses Verte e dopo un lungo itinerario tra la Camargue e la Spagna, discende alle musiche popolari di terra di Toscana, "Tre passi avanti" appare come il primo disco pensato in quanto tale. Non sempre tutto ciò che sta sul palco entra in un cd e non sempre succede senza che i materiali in oggetto collidano.

L'impressione dei precedenti lavori era sempre che, per gustarsi l'album, mancasse il pubblico presente. Qui no. "Tre passi avanti" rallenta in parte il battere percussivo e lascia emergere, anche con delicatezza gli altri strumenti. La stessa voce di Erriquez è meno urlata e più disposta a prenderci per mano per raccontarci le storie, che grosso modo percorrono le strade alle quali eravamo abituati, ma senza rinunciare a qualche guizzo in più.

"La fortuna è un fatto di geografia / voglio un due cavalli armato di energia" ("Sempre allegri", ibridata col Dario Fo di "Ho visto un re"), "e per non disturbare parlerò con ardore / dentro alle sottane del vostro nuovo amore" ("La fine di Pierrot"), "mi pento in pubbliche sedute di lamento / ammetto pure qualche turbamento / se penso che combatto contro il tempo / [combatto l'unico pensiero?] / come un soldato colto da pazienza / come un terzino che usa l'esperienza" ("Mi arrendo").

Se poi andiamo a vedere meglio, il disco contiene un lentaccio strappabaci come "Negli occhi guardo poco" (delicatisimo), un piccolo flash di un minuto come "Mexicostipation" (bel titolo), una dedica ad "Adriano (Sofri) e a tutti i circondariati di Pisa", una immancabile canzone in francese ("Papillons", tra le cose migliori del disco), una ghost track molto nascosta, 53 minuti e passa di canzoni e una traccia video molto gustosa e molto gentile e se, per soprammarchato volessimo aggiungere il (bel) libro di Massimo Cotto, "Vento in faccia", dedicato alla Banda e appena uscito, ne avremmo un pacchettino regalo niente male e soprattutto non solo per "bardozziani" doc. Insomma, come dice la title track "Tre passi avanti / uno indietro per umiltà /.../ tre passi avanti / uno indietro che male non fa"

Bandabardò

"Tre passi avanti"

On the road music factory - 2004

Nei negozi di dischi

Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax

O rmai sta diventando una vera e propria tendenza musicale. La piccola bottega Baltazar fa musica gentile. E italiana. Fino al midollo. Ma italiana delle origini, affondando le mani nel mare grande della musica a ripescare antiche melodie, sfrondarle della alghe, pulirle, lucidarle e restituirle alla antica magnificenza. Ovviamente i brani sono originali e recenti, ma è il mood a essere antico, artigianale, con quel pizzico di sapor di bottega che ancora fa bene sentire. Dove in mezzo ai saponi e alle spezie si intrufolano melodie ariose e parole attente e garbate. Una grande e piacevole sorpresa a cavallo di un titolo, "Canzone in forma di fiore", che meriterebbe il premio da solo, per tutto quello che riesce con grazia a esprimere.

Ma chi è e cosa vende la Piccola Bottega Baltazar? E' un gruppo di Padova di recente formazione (2000) che vede avvicinarsi ai banchi della bottega Giorgio Gobbo (chitarra e voce), Sergio Marchesini (fisarmonica e pianoforte), Antonio De Zanche (contrabbasso), Marco Toffanin (fisarmonica), Massimo Aiello (batteria). Nel retro bottega (ospiti) Alberto Cassutti (violino), Luca Francioso (chitarra), Marco Strano (sax) e Nicola Marsilio (duduk e clarinetto). Già dalla formazione si pregustano i sapori che puntualmente arrivano a stuzzicarci il palato.

Piccola Bottega Baltazar, "Canzoni in forma di fiore"
D'Autore - Azzurra - 2004 - Nei negozi di dischi

RESISTENZA ALESSIO LEGA AMORE



Alessio Lega

Come un caffè di
intenso aroma

di **Giorgio Maimone**

Credo che una delle massima ambizione per un cantautore o per un musicista sia sentir dire che ricorda solo se stesso. Non avviene mai. Chi più chi meno ci si porta tutti dietro retaggi, ci si avvicina ad altri artisti. Alessio Lega evita, in parte, questo rischio. Soprattutto perché i suoi legami e referenti sono più antichi e internazionali. Per cui, in buona fede, si può prendere questo "Resistenza e amore" schiaffarlo sul lettore cd e rendersi conto che di dischi così in circolazione ce n'è pochi. Riflessione a doppio taglio. Perché ce n'è pochi? Lato positivo: perché pochi sanno scrivere così. Lato negativo: perché nessuno scrive più così.

Alessio Lega per me è una macchina del tempo. Credo lo possa essere per chiunque navighi tra i 40 e i 60 anni. Correva l'inverno '57/'58 e a Torino, per iniziativa di Sergio Liberovici, Michele Straniero, Fausto Amodei e Duilio del Prete, con la collaborazione di Italo Calvino e di Franco Fortini si costituiva il gruppo dei Cantacronache. Scopo del gruppo era di rompere il fronte della canzonetta di consumo. Storia breve ma brillante la loro. Nel 1962 l'esperienza volgeva al termine.

Nel 1962 mancavano 10 anni esatti perché nascesse Alessio Lega (a proposito, buon compleanno, il 26 settembre faranno 32 anni). Punti di contatto nulli direte voi? In parte. Il buon Alessio deve essere cresciuto a pane e "Dischi del Sole" (ma anche a pane e chansonnier francesi) nella sua infanzia leccese, a oltre 1000 km e 10 anni di distanza dal fenomeno Cantacronache. Fatto sta che, se la musica accettasse le paternità dirette, una lunga linea tratteggiata unirebbe Lega ad Amodei e soci.

Se consideriamo poi che il fenomeno dei Cantacronache fu (è stato ed è) uno dei momenti più brillanti nel genere della parola messa in musica, ecco già anticipato il giudizio finale su Lega Alessio cantautore: anacronistico, anarchico, assolutamente geniale. Messa a punto un'ipotesi sulla filiazione ideale del Lega, veniamo a parlare del disco che presenta 11 brani, intervallati da 4 frammenti, ma attenzione ai frammenti. Normalmente riempitivi, ma qui non sono messi a caso. Lega ci racconta, attraverso di essi, il suo mondo, i suoi riferimenti, la sua passione, la sua estrazione. Da un canto rivoluzionario di Pietro Gori a un frammento lirico, da una vecchia canzone all'italiana a un brano di sola musica. Tutto sommato è un bel riassunto e condensato del disco.

Ma per complicare le cose il Lega, che se le va a cercare, ha scelto di non fare il disco da solo, ma di scegliere la strada, molto più accidentata, delle "canzoni di Alessio Lega, suonate dai Mariposa e interpretata da lui medesimo" come dice la nota sul retro di copertina. I Mariposa (e apparirà chiaro a chiunque li conosca) sono quanto di più lontano possa esistere da una dimensione di chansonnier. Gruppo di "trovarobato musicale" si autodefiniscono. Fate conto, tra il Canterbury sound degli anni '70/'80, la fusion, il progrock, folk e psichedelica. Fate conto: un incubo di Tom Waits, coi testi rivistati da Capossela non nei suoi momenti più sobri.

Una mayonnaise in grado di impazzire in qualsiasi momento e che, invece, non impazzisce (se non in qualche gioioso e dovuto momento). I Mariposa, che con

Lega dividono la direzione artistica del progetto, si mettono al servizio delle canzoni e ne forniscono versioni di assoluto valore, che, dopo un primo ascolto in parte spiazzante, riescono a interessare quanto e più degli originali. Ode a loro e ad Alessio che ha "osato" mettere la minigonna alle sue canzoni (vedi De André e la PFM, dichiarazione dello stesso Fabrizio) prima ancora che fossero conosciute da un pubblico più ampio da quello che ha potuto ascoltarlo dal vivo in questi lunghi anni di apprendistato. Sono 7 anni ormai che il timido "impiegato kafkiano" di sera imbraccia la chitarra come un'arma che può uccidere i fascisti e batte i terreni impervi dei centri sociali, delle situazioni di lotta, delle fabbriche occupate, in quanto "caparbio militante dell'anarchia, della poesia e dell'assurda fede nella possibilità di cambiare questo mondo. Anche con la musica".

Ci sarebbe ora da parlare delle singole canzoni: e diciamo subito che "Straniero", "Nemmeno per un attimo", "Vigliacca", "Altrove" e "Un'oasi nel deserto" hanno un incidere e uno svolgimento dei temi (musicali e concettuali) superiore alle altre. Che "Ode al moto perpetuo" è una vera chicca, recitata con passione e competenza e scritta da Dio: "La rivoluzione - compagni - arriverà in bicicletta" ... "La rivoluzione sta già pedalando". Che "Rachel Corrie" (la pacifista inglese uccisa lo scorso anno da un carro cingolato israeliano nella striscia di Gaza) e "L'ultima galleria" (su Carlo Giuliani e i fatti di Genova, ma rivisti da un'ottica personale) seguono magnificamente l'esempio epico dei giornali cantati. Che "Resistenza e amore", oltre che titolo del disco, è un lungo e affascinante brano. Considerato tutto quanto

sopra ne consegue un'unica delusione che, paradossamente, è una delle canzoni di Alessio che mi piacciono di più (voce e chitarra): "Parigi val bene una mossa", dal testo luciferino e ammagliante che non trova una risoluzione su vinile (plastica?) degna del suo valore intrinseco. Ma ci saranno altre occasioni e altre versioni.

Lega affronta le canzoni (tutte) in un corpo a corpo sanguigno che ricorda in certi tratti il miglior Modugno (pugliese a sua volta), quello degli esordi, dotato di più muscoli e grinta e di indubbie qualità teatrali, mentre alcune soluzioni compositive richiamano invece Sergio Endrigo (accomunati dal comune bagnarsi nell'Adriatico?). Ascoltare "Oasi nel deserto" per credere. E' difficile pensare che si tratti di un debutto, soprattutto per chi da anni è abituato a sentire il Lega all'assalto con la sua chitarra di qualsiasi platea gli si ponga davanti, ma di esordio assoluto si tratta e la miscela che ne emerge è come un caffè di quelli forti, ricchi di aroma, in grado di reggere in verticale da soli un cucchiaino. Quei caffè che, inizialmente, sembrano troppo caldi o troppo forti, ma che hanno invece bisogno solo di tempo per emergere e guadagnare l'attenzione partecipe di chi si accinge a sorbirselo. E volete perdervi un caffè di tanto sapore?

Alessio Lega

"Resistenza e amore"

Nota - 2004

Nei negozi di dischi o sul sito

www.alessiolega.it

Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax

- **C**os'è questo disco? E' nuovo. Ha una gran bella copertina. E anche un titolo accattivante: "**La stanza dei giochi**". Ma chi sono **Manini & Barbini**?

- "Non ne ho la minima idea. E' il disco di uno che è venuto a portarmelo, chiedendomi di tenerglielo in conto vendita. Ma finora non l'ho ancora ascoltato. Se vuoi lo mettiamo su".

- "E' un peccato interrompere questi. Chi sono?"

- "Widespread Panic. Ma ci sarà tempo. Ascoltiamo "La stanza dei giochi".

E parte subito una fisarmonica all'unisono con una chitarra acustica e un'accattivante macchina ritmica (basso e batteria) che crea un clima da festa di paese. La voce gioca in parte in contrasto con il clima musicale che si è instaurato. Più teatrale, leggermente sopra le righe, spinge il pedale verso il grottesco.

"Non è male, vero? Intrigante". "Ok, li prendo. Ma davvero non ne sai nulla?" "No, credo che siano di Milano o dintorni e sostanzialmente autoprodotti: Dischi Putiferio, mai sentiti, numero di catalogo 001. Non è che abbiano fatto molto finora, eh?".

Ma Manini & Barbini mi sembrano un po' troppo scafati per essere dei semplici esordienti. I testi sono ironici e graffianti,

le musiche ben strutturate, guidate dalla fisarmonica, ma tutt'altro che scame (chitarre, violino, percussioni). Il libretto viene in aiuto? Solo in parte: l'album è ricco di belle illustrazioni provenienti dalle matite di Davide Toffolo (Tre Allegri Ragazzi Morti), Luca Enoch (l'autore della copertina dei Lou Dalfin), Akab, Michele Calzavara e altri. Troppo grazia! Poi tra gli ospiti spicca Lorenzo Monguzzi dei Mercanti di Liquore. E in un brano c'è anche Piero Mucilli, sempre dei Mercanti, non solo ma il brano in questione "L'acaro", è registrato presso gli studi Mezzanima di Arcore (sempre Mercanti). Il che fa supporre perlomeno una vicinanza geografica.

Che c'è. Santo Internet viene in aiuto dell'ascoltatore curioso. Daniele Manini e Roberto Barbini vengono da Monza e da diversi anni lavorano a progetti musicali e teatrali. Iniziano a lavorare con i Faded Image, con cui incidono un disco e poi Manini fonda il Circo Fantasma, in cui ben presto entra anche Barbini. E i Circo Fantasma incidono due album molto interessanti: il bellissimo "Ninna nanna per la classe operaia" nel 1997 (che deve più che qualcosa nel titolo al gruppo di rock minimalistico americano Lullaby for the working class) e "Tempi migliori" nel 1999. In "Ninna nanna per la classe operaia" spiccano due brani: una "Canzone del maggio" molto tesa, in omaggio a Fabrizio De André, ma in tempi non sospetti (Fabrizio era vivo) e "Factory", densa e sugosa cover di Bruce Springsteen che ci guadagna pure qualcosa diventando "La fabbrica". Sia al primo che al secondo disco collaborano gli Yo Yo Mundi al completo.

- **Claudio Lolli**
me 08/09 Roma - Festa di Liberazione, ex
Mercati Generali di via Ostiense - ore 19.00 -
Con Jonathan Giustini
- **Acustimantico**
sa 11/09 Frascati (RM) - Frammenti
sa 18/09 Roma - Centrale Montemartini, Via
Ostiense Concerto del Silenzio nell'ambito de' La
notte Bianca - ore 01,30 della notte
gi 28/10 Gallipoli (Le) Grinzane Festival Puglia -
Teatro Italia, inizio concerto ore 21:00
- **Anonimo ftp**
12/09 Milano - TORA! TORA! FESTIVAL - Ex
Ospedale Paolo Pini, dalle ore 14:00 Ingr 12€
17/09 Genova - TORA! TORA! FESTIVAL -
ConadArena - Piazzale Kennedy, dalle 16:00
- **Avion travel**
12/09 Milano - TORA! TORA! FESTIVAL - Ex
Ospedale Paolo Pini, dalle ore 14:00 Ingr 12€
- **Cesare Basile**
do 12/09 Milano - TORA! TORA! FESTIVAL - Ex
Ospedale Paolo Pini, dalle ore 14:00 Ingr 12€
03/10 S.Donà di Piave (VE) - ACUSTICAMENTE -
Piazza IV Novembre - Gratuito, h. 21:30
- **Bugo**
sa 11/09 dalle 19:00 S.Giuliano Terme (PI) -
Genetic Parade - Anfiteatro
do 12/09 Milano - TORA! TORA! FESTIVAL - Ex
Ospedale Paolo Pini, dalle ore 14:00 Ingr 12€
- **Calicanto**
me 08/09 Santa Teresa di Gallura (NU) - Con
Grazia De Marchi e Roberto Tombesi
sa 18/09 Vò (PD) - Agriturismo Monte Versa
Lungatanaro]
- **De Marchi-Tombesi ensemble**
me 08/09/04 S. Teresa di Gallura (NU) - Con
Calicanto
16/10/04 Isle d'Abaut - Lione (F) - Municipio
- **Famiglia Rossi**
me 08/09/04 S. Teresa di Gallura (NU) - Con
ve 10/09 21:30 Urago Mella (BS) - Festa de
L'Unità - Via Collebeato - Gratuito
- **Macina-Gang**
me 08/09/04 S. Teresa di Gallura (NU) - Con
16/09 Bari - , La Feltrinelli, ore 20.00
17/09 Napoli - La Feltrinelli, ore 19.00
18/09 Terni - Placebo caffè letterario, ore 18.00
21/09 Roma - Messaggerie Musicali, ore 18.30
22/09 Firenze - Ricordi Mediastore, ore 18.00
23/09 Bologna - Cafè de la paix, ore 18.00
24/09 Milano - La Feltrinelli di p.zza Piemonte -
ore 21.00
- **Marta sui tubi**
me 11/09 Fidenza - Lilliput Festival "Acusticamente"
gi 12/09 Milano - Tora Tora ore 21.00-
- **Mercanti di liquore**
11/09 Cornaredo (MI) - P.zza Centro Storico
25/09 Genazzano (Roma) - Song n°32 con
Marco Paolini
26/09 Zagarolo (Roma) - Song n°32 con Marco
Paolini
29/09 Pont Canavese (TO) - Song n°32 con
Marco Paolini
- **Marco Ongaro**
gi 09/09 Santa Teresa di Gallura (NU)
- **Daniele Sepe**
ma 14/09 martedì - Torino - Kronomakia con i
Micrologus
- **Riccardo Sinigallia**
me 08/09 Roma - Enzimi
- **Federico Sirianni**
11/09 Torino - Parco Ruffini Festa di Liberazione
25/09 Genova - Piazza Campetto - Notte Bianca
- **Statuto**
ve 10/09 Parabiago (MI) - Centro Giovanile /
San Lorenzo
gi 16/09 Torino - Festa di Liberazione
- **Sulutumana**
me 08/09 Brescia - Festa Provinciale dell'Unità
ve 10/09 Milano - Festa dell'Unità - Mazda
Palace
lu 13/09 Thun - Svizzera - Giornata svizzera
delle Arti della Scena - 9.30h - 10.30h - 11.30h
Manor / Aarefeldplatz , 21.00h Teatro "Alte
Oele" - Thun - info: www.ktv.ch - www.thun.ch
patrizia.vetrella@sulutumana.net
me 15/09 Osnago (LC)
sa 18/09 Muggiò (MI)
do 19/09 Murrhardt (Germania) - Licherfest
24/09 Como - AereoClub Como presso Hangar
- **Terramare**
12/09 Saronno (VA) - FestStoria - Via Pagani,
dalle ore 21:00, Gratuito
17/09 Milano - Festa de L'Unità
- **Riccardo Tesi & Bandaitaliana**
gi 09/09 Acquaviva (SI) Festival of Beer -
Giardini Ex Fierale

RassegnEventi

Dallo Sciamano allo Showman - Boario

E finalmente le tre serate-spettacolo settembrine. Dal 16 settembre, il festival della canzone umoristica d'autore "Dallo sciamano allo showman" - ideato ed organizzato dal Centro Culturale Teatro Camuno con la collaborazione del Club Tenco e il sostegno degli enti locali, approda a Boario Terme.

- 16 settembre - Darfo Boario Terme
Centro Congressi Secas, ore 21:00 - Fabrizio
Casalino Recital, Quartettomanontropo in
"Ambarabà e I Serenauti in Serenautilus
- 17 settembre - Darfo Boario Terme
Centro Congressi Secas, ore 21:00 -
Pierfrancesco Poggi in "Il pisello della principessa n°2: La vendetta", Nicola Arigliano in concerto
el Max Tortora in "Sono fuori di me"
- 18 settembre - Darfo Boario Terme
Centro Congressi Secas, ore 21:00 - Vinicio
Capossela in concerto, Giorgio Conte in concerto
e conferimento del PremioRenzo "Bigi Barbieri"
alla miglior "Proposta del Festival" e della Targa
"Sciamano Showman 2004". Presenta Flavio
Oreglio con incursioni di Catarini

Per altre informazioni: www.sciamanoshow.it
mail: cctc@libero.it

04/09 Dischi In uscita: Nicola Conte: "Other directions" - Alessia D'Andrea: "Locomotive Breath" - Nanni Svampa: "Donne, gorilla, fantasmi e lillà" - Carlo Fava: "L'uomo flessibile" - Flavio Giurato (album in studio) - Charamira "Adrenalina" - Roberto Cacciapaglia - Bruno Lauzi - Max Manfredi e La staffa: "Live in blue" - Marco Ongaro: "Archivio Postumia" + "Eptalogia" - Herbert Pagani (tributo) - Claudio Roncone - Luca Nesti - Giangilberto Monti - Tempi duri - Luigi Tenco: Opera omnia - Piero Pelù (dvd)

27/08 - Gli Yo Yo Mundi "alla conquista" del Regno Unito - Il prossimo 20 Settembre, gli Yo Yo Mundi suoneranno a Londra allo Spitz, nel suggestivo mercato di Spitalfields. Il 22 Settembre, poi, Paolo Enrico Archetti Maestri e compagni presenteranno a un pubblico di giornalisti ed esperti del settore il progetto che da dieci anni portano avanti in Italia, ovvero la sonorizzazione del primo film storico che ha introdotto anche le prime tecniche di montaggio nel cinema, "Sciopero" di Eisenstein. Lo spettacolo avverrà nella prestigiosa cornice del cinema arthouse The Other Cinema a Soho.

Come avevamo già anticipato nell'intervista ad Archetti Maestri, tutto questo avviene per sottolineare la distribuzione in Gran Bretagna di "Sciopero" in una nuova veste squisitamente internazionale, che si avvarrà anche della lingua più diffusa nel mondo per tradurre il libretto di presentazione. Il Cd sarà reperibile in tutti i negozi specializzati e nelle maggiori catene di distribuzione discografica con etichetta Discovery a partire da Settembre 2004.

26/08 - Nuovo dvd live per Pelù - Verrà registrato il 30 agosto a Pescara in occasione di una delle ultime date del "Soggetti smarriti tour" del rocker fiorentino. L'uscita del dvd è prevista per l'autunno su etichetta Wea/Warner Music Italia. Il concerto, che si terrà allo stadio del Mare di Pescara, sarà a ingresso libero.

24/08 - 3, 4 e 5 dicembre 2004 Risonanze 2004 - Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del concorso musicale per cantautori e gruppi con arrangiamenti acustici che si chiuderanno il 10 novembre 2004. Oltre 100 iscrizioni nelle ultime due edizioni, la novità di un 'premio all'autore' dedicato a testi che sappiano raccontare storia, sentimenti e tradizioni dei territori di provenienza degli artisti in gara, un'organizzazione sempre più roduta che fa dell'esperienza in ambito musicale e della sensibilità nei confronti di certe atmosfere artistiche ed umane una garanzia sia per quanto riguarda la selezione dei partecipanti che per la gestione dell'evento. Questo il bagaglio raccolto dall'Associazione Experimenta in due anni di collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Villafranca per la realizzazione di Risonanze, queste le basi di partenza per l'edizione 2004. L'intento è quello di investire gradualmente nel legame tra musica e territorio, sulla scia delle buone sensazioni offerte dal premio all'autore. Investire nel territorio, nelle tradizioni, nella nostra storia per caratterizzare una manifestazione che sappia ritagliarsi uno spazio a livello nazionale sia per l'offerta musicale che per le tematiche affrontate. Due serate eliminatorie e una finale che si svolgeranno all'interno del teatro comunale in Piazza Marconi a Villafranca con inizio dalle ore 20.45. I brani dovranno essere eseguiti in chiave acustica (senza l'ausilio di strumenti elettronici, basi o campionamenti). E' consentito l'uso del basso e del piano elettrico. Il vincitore riceverà il premio di 750 Euro. Premi in denaro anche per il secondo e terzo classificato. Per tutte le informazioni: www.associazioneexperimenta.it

19/08 - A Luciano Ligabue il premio 'Giuseppe Giacosa' - Il premio "Giuseppe Giacosa - Parole per la musica" è stato assegnato a Luciano Ligabue. L'onorificenza, istituita dal Teatro Giacosa e dal Parco Culturale del Canavese per celebrare il librettista e drammaturgo piemontese, è stata assegnata al rocker emiliano "per la sua straordinaria versatilità che lo ha portato a cimentarsi da 'grande narratore' tanto nella musica quanto nel cinema e nella letteratura".

17/08 - Sarà un live di inediti il nuovo album di Pippo Pollina - Il nuovo disco - composto quasi esclusivamente da inediti - sarà registrato dal vivo il prossimo 4 settembre presso il teatro Masini di Faenza. Il musicista ha mantenuto uno stretto riserbo sulla scaletta della serata. I fan del cantautore potranno prendere parte all'evento contattando l'indirizzo e-mail pollina.faenza@storiedinote.com: i posti disponibili in teatro sono 500, il costo del biglietto è di 5 euro e ad ogni ospite verrà offerto un piccolo omaggio.

Sfoghi & speranze

So che probabilmente quello che andrò a scrivere non interesserà magari ai più. Ma almeno servirà a me per dare una volta a questa serata.

Sono le 0.19 di domenica sera.

Di là, che dorme, c'è mia moglie. Tra qualche mese (a gennaio) diventeremo in tre. Questa sera, tornando a casa, abbiamo intruppato un gruppo di persone che in qualche modo conosco e che dopo i complimenti, gli auguri e le domande di rito, ci hanno sbattuto sotto il naso un bel "ah, certo che arriverà proprio in un bel mondo".

Ora sono davanti al pc: in tv sono appena passate le immagini di quella strage schifosa che c'è stata. Ora ci sono delle fanciulle che piangono perché sono state eliminate da Miss Italia. E prima di andare a letto devo scrivere un pezzo su una centrale termoelettrica che vogliono costruire a qualche chilometro da qui. Insomma tutto complotto a favore di quelli che ho trovato prima, sotto casa.

Invece so che non è così. Che non deve essere così. Che non sarà così.

So che quando nascerà, le (o gli) farò ascoltare "Le radici e le ali".

So che gli (o le) farò vedere che è vero, quello che ci circonda non è proprio il massimo, anzi, ma che piangersi addosso non serve a nessuno.

So che trasmetterò la mia voglia di masticare il mondo. E so che ce la farò. Lo so perché so che non sono solo. Voi per me siete nomi senza volto, che leggo ogni giorno e poi cancello dalla memoria. Ma so che la vostra testa e il vostro cuore sono come la mia testa e il mio cuore, e come la testa e il cuore di altre persone che conosco, con le quali ci arrabbiamo tutti i giorni.

E grazie a tutte queste persone, so che, alla fine, vinceremo noi.

Grazie per la pazienza

Luigi

Non vinceremo, luigi, per quanto ne so la vita non conosce lieti fine: non batteremo l'ingiustizia, la disonestà, la vigliaccheria, la violenza dei forti, la guerra che i potenti fanno combattere ai popoli tra loro e poi portano ancora contro gli stessi. La paura, la fame, l'ignoranza e il fanatismo, lo stato fascista e lo stato dei fascisti, e anche lo stato dei comunisti che una volta al potere hanno governato con metodi fascisti. La stupidità e la voglia di non vedere, di dimenticare, di essere ciechi e sordi e muti, di essere chiusi in scatole di plastica con un video e voler tanto scambiare questo con il mondo da crederlo il mondo. Il dolore, il declino e la morte.

Non vinceremo, e non vinceranno neanche i nostri figli, ma lotteremo, ognuno a suo modo e secondo la sua forza e la sua coscienza, e il mondo a volte sarà un po' migliore e a volte un po' peggiore, ma lotteremo.

E vivremo, e così i nostri figli, e più prenderemo coscienza e meno avremmo voluto non esserci, e non permetteremo a nessuno di dire che il mondo è bello o è brutto, non permetteremo a nessuno di raccontarcelo.

Vorremo vedere. E cambiare.

Ciao

Angelo